

Il Laboratorio si presenta

Il Laboratorio aperto è inteso come un insieme di spazi attrezzati con soluzioni tecnologiche avanzate in cui si sviluppano forme strutturate e innovative di confronto, cooperazione e collaborazione tra imprese, cittadini, terzo settore, Università, mondo della ricerca, Pubblica amministrazione e in generale tra tutti gli attori che hanno un ruolo significativo nella trasformazione della società dell'informazione in ambito urbano.

In linea di massima, il progetto del Laboratorio di Reggio Emilia graviterà attorno a tre assi principali:

- **innovazione sociale;**
- **creatività;**
- **partecipazione.**

L'intenzione è di costruire un nuovo modello integrato di *governance*: "dall'alto" - attraverso la co-progettazione con *stakeholders* istituzionali - per sviluppare strategie e azioni sul territorio, capaci di intercettare le nuove tendenze in ambito di innovazione sociale, *sharing economy*, cultura collettiva e tradurle in possibili iniziative imprenditoriali; "dal basso", con la comunità nel suo complesso, in modo da costruire con la città singole proposte progettuali, funzionali a soddisfare bisogni ed esigenze collettivi, in una logica di partecipazione e di responsabilizzazione condivisa dei cittadini.

Il tema chiave del Laboratorio aperto di Reggio Emilia sarà l'**innovazione sociale** intesa, in maniera estesa, per la costruzione di processi innovativi, nuove forme organizzative e imprenditoriali e reti relazionali in grado di rispondere con prodotti e nuovi servizi a forte connotazione tecnologica ai bisogni sociali insoddisfatti o alle opportunità del nostro territorio.

Il Laboratorio sarà comunque permeabile a tutte le traiettorie di sviluppo che avranno come baricentro la crescita socio-economica e culturale della persona e della comunità agendo con logiche di innovazione aperta e di partecipazione attiva: in questo modo si intende prefigurare il tematismo del laboratorio come un solido *driver* per lo sviluppo della città nel medio-lungo termine, garantendone la sostenibilità economico-finanziaria nel tempo e la capacità di auto-alimentarsi autonomamente anche una volta conclusa l'erogazione dei fondi regionali.

Dove sarà ospitato il Laboratorio aperto

Il Laboratorio Aperto di Reggio Emilia sarà ospitato nell'ex complesso benedettino dei Santi Pietro e Prospero, denominato comunemente Chiostri di San Pietro. Il complesso costituisce uno dei più pregevoli monumenti di Reggio Emilia, da tempo nella disponibilità del patrimonio comunale. Attualmente il fabbricato, oggetto di un restauro rimasto incompiuto, ospita eventi temporanei ad ampio richiamo di pubblico configurandosi come un palcoscenico di arte, cultura, innovazione, socialità di rilevanza internazionale. I Chiostri di S.Pietro rappresentano già ad oggi un attrattore ad altissimo potenziale e con considerevoli margini di sviluppo grazie all'ampia dotazione degli spazi e alla posizione nodale nel centro storico, all'interno della rete degli "attrattori" culturali: Palazzo dei Musei, Spazio Gerra, Chiostri di San Domenico, palazzo Magnani, palazzo da Mosto. Il suo potenziale è in realtà insito non solo nella sua natura di luogo di arte e cultura ma anche nella sua vocazione di naturale polarità per attivare un nuovo dinamismo nel centro storico, grazie alla possibilità di insediamento di nuove attività di interesse sociale ed economico che potenzieranno l'attrattività di questa parte di città anche al di là della sua attuale e più consolidata vocazione commerciale e culturale.

Il Laboratorio Aperto in particolare verrà collocato negli spazi degli edifici di servizio, interessati da un intervento in parte di ristrutturazione per quanto riguarda l'edificio di maggiore pregio storico (ex stalla) e in parte di demolizione dei corpi di minore pregio che verranno sostituiti da un nuovo fabbricato, progettato con criteri plani-volumetrici e formali in modo tale che l'edificio ex novo si inserisca coerentemente nel contesto storicizzato.